# **ALLEGATO 1**

# PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

( prot. 736139 del 13.09.2010)

# PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

# **INDICE**

INDICE	2
1. INTRODUZIONE	
2. FINALITÀ DEL PIANO	3
3. PIANO DI MONITORAGGIO	4
4. RESPONSABILITA' E MODALITA' DI REGISTRAZIONE	11
5. GESTIONE DELL'IMPIANTO - CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI	15
6. INDICATORI DI PRESTAZIONE	20
7. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	21
8. ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO	
9. COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE	
10.MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	
11.GESTIONE DELLE INCERTEZZE E VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ	24
12.COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	25

#### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

#### 1. INTRODUZIONE

Attraverso il presente documento la Aurora spa propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare le opportune modifiche.

Il Piano di Monitoraggio definitivo, risultante dall'istruttoria tecnica in corso, verrà adottato a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA.

E' stato elaborato ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), ed è conforme alle linee guida linea guida sui Sistemi di Monitoraggio pubblicati nella Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005 - Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372".

# 2. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- dimostrare la conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES (qualora ricorrenti);
- valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- valutare l'impatto ambientale dei processi;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate;
- fornire elementi per meglio indirizzare le ispezioni e le azioni correttive da parte dell'autorità competente.

# 3. PIANO DI MONITORAGGIO

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenz	Valore Limite	Note
		CC	OMPARTO : EMISSION	IN ATMOSFERA			
Ossidi di azoto	Misura discontinua	mg/Nm <sup>3</sup>				500	
(come NO <sub>2</sub> )	diretta	g/h	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005			-	
Ossidi di carbonio	Misura discontinua	mg/Nm <sup>3</sup>	Rapporto ISTISAN			-	
(come CO)	diretta	g/h				-	
Ossidi di zolfo	Misura discontinua	mg/Nm <sup>3</sup>				500	
(come SO <sub>2</sub> )	diretta	g/h				-	
SOV Totali classe I – II				E1.1-E1.2-E1.4-		20	Dati ed elaborazioni
2-Butossietanolo n-butanolo Trimetilbenzene Cicloesanone SOV totali Classe III				E2.1-E2.4-E3.1- E3.2-E3.4	Annuale	150	conservati in stabilimento e comunicati agli enti competenti
n-butanolo Toluene Xileni Tot. SOV classe IV	Misura discontinua diretta	mg/Nm³ g/h	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 Norma UNI EN 13649			300	
Etilacetato Tot. SOV classe V						600	
SOV Totali						3000	
SOV (come carbonio)	]					-	
Isopropanolo	Misura discontinua diretta	mg/Nm³	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 Norma UNI EN 13649	E3.1 – E3.4	Annuale	300	

COMPARTO : RISORSE IDRICHE									
Consumo acqua potabile	Misura continua diretta	m <sup>3</sup>	Lettura al contatore	Punto di consegna dell'acquedotto	Annuale	-	Registrazioni conservati in stabilimento e comunicati		
Consumo acqua emunta	Misura continua diretta	m <sup>3</sup>	Lettura al contatore	Pozzo	Annuale	-	annualmente agli enti competenti (pozzo)		

			COMPARTO: SCARI	ICHI IDRICI			
рН		-	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2060			5,5-9,5	
Colore		-	-			N.P. 1:20	1. Gli scarichi idrici sono
Odore	Misura discontinua diretta	-	-	Ultimo pozzetto (vedi planimetria)	Annuale	non molesto	esclusivamente quelli delle acque reflue meteoriche.
Materiali grossolani		-	-			assenti	
Solidi speciali totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2090			35	
BOD₅	Misura discontinua diretta	mg/l O <sub>2</sub>	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5120	Ultimo pozzetto (vedi planimetria)	Annuale	25	2. Registrazioni conservate in stabilimento e comunicati agli enti competenti e al
COD		mg/l O <sub>2</sub>	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5130			120	soggetto co-intestatario dell'autorizzazione
Azoto ammoniacale		mg/l di NH4	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4030			10	
Azoto nitroso		mg/l di N	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4050			0,6	

Azoto nitrico		mg/l di N	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4020			20	
Tensioattivi totali	Misura discontinua diretta	mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5170			2	
Idrocarburi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5160	Ultimo pozzetto (vedi planimetria)	Annuale	5	
Solventi organici aromatici		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5140			0,1	
Escheria coli		UFC/ 100ml	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 7030			5000	

	COMPARTO: RIFIUTI									
Controllo autorizzazione ditte di trasporto/smaltimento/ recupero rifiuti	Misura discontinua diretta	-	Metodo interno (1)	Ingresso stabilimento	Ad ogni trasporto rifiuti	-	(1) L'azienda è dotata di istruzione operativa in cui si descrivono le modalità per effettuare le verifiche autorizzative.			
Caratterizzazione rifiuti	Misura discontinua diretta	% in peso	Campionamento UNI 10802 Analisi CNR – IRSA – EPA	Campione tal quale	Annuale biennale	Art.2 Decisione 2000/532 /CE				

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Controllo stoccaggio rifiuti	Misura discontinua diretta	-	Metodo interno	Vedi lay-out aree stoccaggio rifiuti	Ogni giorno	Vedi note	<ul> <li>Si verifica se il quantitativo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sia &lt; 10 m³ e 20 m³;</li> <li>Si verifica se il tempi di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati sono prossimi rispettivamente a 2 mesi e 3 mesi</li> <li>si verificano le modalità di stoccaggio dei rifiuti</li> </ul>
Imballaggi in metallo [15 01 04]		kg				-	Si rammenta che:
Imballaggi in plastica [15 01 02]		kg				-	l'azienda deve     ottemperare al disposto
Stracci e assorbenti contaminati [15 02 02*]		kg				-	dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione dei rifiuti;  2. l'azienda deve provvedere alla tenuta dell'apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D.lgs. 152/96;  3. l'azienda è tenuta a
Trucioli caucciù [12 01 05]		kg	Rif.: allegato 2 del			-	
Lastre in caucciù [04 02 09]	Misura discontinua diretta	kg	D.M. 31/01/2005- art. 214, art. 216, c.1 D.	Vedi lay-out aree stoccaggio rifiuti	Ogni 10 giorni	-	
Rifiuti contenenti inchiostro [16 10 02]	kg	kg/litri	Lgs. 152/2006			-	
Soluzioni sviluppo [09 01 01*]		kg/litri				-	
Soluzioni di fissaggio [09 01 04*]		kg/litri					comunicare alla C.C.I.A.A. il MUD annualmente.
Gomma liquida [16 05 09]		kg/litri					

Toner esauriti [08 03 18]		kg				-	Si rammenta che:
Carta e pellicole fotografiche [09 01 07]		kg				-	1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06, relativo al
Fanghi delle fosse settiche [20 03 04]	Misura discontinua	kg/litri	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005- art.	Vedi lay-out aree	Ogni 10	-	formulario di identificazione dei rifiuti;
Lastre di alluminio [12 01 99]	diretta	kg	214, art. 216, c.1 D. Lgs. 152/2006	stoccaggio rifiuti	giorni	-	2. l'azienda deve provvedere alla tenuta dell'apposito
Acque di lavaggio del fissatore [09 01 05*]		kg/litri	Lgs. 132/2000			-	registro di carico e scarico ex art. 190 del D.lgs. 152/96;
Soluzioni acquose di scarto [16 10 01*]		kg/litri				-	I'azienda è tenuta a comunicare alla C.C.I.A.A. il MUD annualmente.

COMPARTO: EMISSIONI SONORE										
Controllo livello sonoro di emissioni/immissioni	Misura discontinua diretta	dB(A)	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005- D.M. 11/12//96, D.M. 16/03/98 –art. 3, c. 1 lettera c, attuazione Legge 447/95	Al confine aziendale e/o presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti già considerati, o eventuali postazioni ove si presentino criticità acustiche.	Biennale oppure ad ogni modifica sostanziale con influenze sul rumore esterno	70 – 70 dB per misure diurne e notturne				

COMPARTO : ENERGIA									
Consumo di metano	Misura continua diretta	m <sup>3</sup>	Lettura contatore	Contatore cabina metano	Mensile	-			
Consumo di energia elettrica	Misura continua diretta	MWh	Lettura contatori	- Contatore cabina elettrica - Contatore su ogni linea	Mensile	-	Registrazioni conservate in stabilimento		

COMPARTO : MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI									
Consumo di materie prime (vernici e inchiostri) Consumo di materie ausiliari	Misura discontinua diretta	t	Mediante fatture di acquisto e DDT	Ufficio Amministrativo	mensile	-	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta		

			COMPARTO: PROCESSO	O PRODUTTIVO			
Temperatura interna forni	Misura diretta continua	°C	Metodo interno	Quadri di comando di ogni forno di essiccazione (Totale 5 forni)	In continuo	-	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta
Pressione interna forni	Misura diretta continua	mmHg	Metodo interno	Quadri di comando di ogni forno di essiccazione (Totale 5 forni)	In continuo	-	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta
Temperatura post- combustori	Misura diretta continua	°C	Metodo interno	Quadri di comando di ogni post- combustore (Totale 3 post-combustori)	In continuo	1	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta
Temperatura impianto di riscaldamento	Misura diretta discontinua	°C	Rif. Art. 11 comma 9 DPR 26/08/1993 n. 412e DM 17/03/2003	Centrale termica	Annuale	ı	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta

Ditta richiedente: AURORA S.p.A.

Sito di Via Fontana – 84015 Nocera Superiore (SA)

#### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

COMPARTO: PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE								
Integrità vasche interrate	Misura diretta discontinua	-	Metodo visivo e con asta metrica	Vasca interrata e fosse settiche	Mensile	-	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta	

COMPARTO: SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO								
Emissioni di sostanze lesive per l'ozono	Misura diretta discontinua	mmHg	Rif. D.P.R. 15/02/06 n. 147 art. 3-4	Palazzina uffici	Annuale	-	Registrazioni conservate in stabilimento e invio dati agli enti che ne fanno richiesta	

#### **COMPARTO: EMISSIONI FUGGITIVE**

Con tale termine si intende l'emissione derivante da una perdita graduale di tenuta delle apparecchiature designate a contenere un fluido, gassoso o liquido, generalmente a causa di una perdita di pressione. Esempi di emissioni fuggitive sono le perdite da flangie, pompe, gruppi di erogazione gas compressi, o semplici perdite da serbatoi di sostanze allo stato liquido.

Tali circostanze nello stabilimento Aurora sono assai remote. Tralasciando le emissioni provenienti dal sistema di distribuzione aria compressa, perché non costituiscono fonte di inquinamento, i sistemi in pressione contenenti sostanze liquide o gassose sono:

- i forni di essiccazione, le cui perdite di pressione generano il blocco di tutta la linea comandato dal PLC di comando
- le pompe di sollevamento e relative tubazioni flessibili della vernice dalle vasche di bordo linea ai rulli della macchina verniciatrice. Il decorso delle tubazioni è a vista, la perdita di un di fluido colorato e vischioso come la vernice può esse facilmente notata dalla postazione dell'operatore, che può porvi rimedio istantaneo con nastri adesivi in attesa della sostituzione
- la rete di distribuzione del metano: le grosse perdite causerebbero il mancato afflusso di gas ai bruciatori, con conseguente blocco delle linee, ma il danno in tal caso sarebbe la possibilità di esplosione e non già l'inquinamento atmosferico. Le microperdite da flangie e dai gruppi di riduzione sono sempre possibili, anche se remote. Al momento l'azienda non è in grado di rilevarle, pertanto si dovrà dar mandato alla ditta di manutenzione dei postcombustori di ricercarle lungo l'intera rete di distribuzione, dalla cabina metano ai bruciatori delle linee e alla centrale termica.
- i serbatoi di stoccaggio sostanze liquide: le vernici arrivano in stabilimento in cisterne in acciaio inox a rendere, con gruppo di spillaggio sigillato. Ogni perdita accidentale verrebbe individuata a causa del liquido sparso a pavimento.
- Le vasche interrate: la vasca di contenimento CER 16 10 01\* è stata impermeabilizzata mediante resinatura del fondo e delle pareti. Al momento il controllo delle perdite avviene con misurazioni quindicinali con asta metrica, fino al momento dello smaltimento. In caso di misurazione inferiore al controllo precedente viene prontamente richiesto a ditta autorizzata lo smaltimento del rifiuto e la dismissione temporanea della vasca per le eventuali riparazioni.

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 4. RESPONSABILITA' E MODALITA' DI REGISTRAZIONE

Nella tabella che segue sono riportate per ogni punto di emissione:

- > la provenienza;
- le responsabilità di misure/controlli , eseguite da personale interno e ditte esterne;
- > i documenti di registrazione;
- > il luogo di archiviazione;
- > le eventuali note.

Punto di emissione	Provenienza	Responsabilità	Documenti di registrazione	Luogo di archiviazione	Note
	СО	MPARTO: EMISSION	IN ATMOSFERA		
Camino E1.1	Linea di verniciatura 1: post-combustore				
Camino E1.2	Linea di verniciatura 1: preriscaldo telaini trasporto fogli				
Camino E1.4	Linea di verniciatura 1: fine forno				
Camino E2.1	Linea di verniciatura 2: post-combustore	- Laboratorio esterno	Certificati di analisi	Ufficio Amministrativo	
Camino E2.4	Linea di verniciatura 2: fine forno				
Camino E3.1	Linea litografica 3: post-combustore				
Camino E3.2	Linea litografica 3: inizio forno				
Camino E3.4	Linea litografica 3: fine forno				
Tutti	Redazione annuale del piano di gestione solventi				

			COMPARTO: SCARIO	HI IDRICI			
Pozzetto (vedi planimetria)	Rete raccol	ta acque reflue meteoriche	Laboratorio esterno	Certificati di analisi	Ufficio Amministrativo		
	•	(	COMPARTO: EMISSIO	NI SONORE	1		
Intero stabilimento Ditta esterna Relazione fonometrica Ufficio Amministrativo							
			COMPARTO: RIS	ORSE IDRICHE	•		
Consumo ac	qua potabile	Contatore acqua potabile	Addetto alla manutenzione	Modulo interno o registrazione	di Ufficio Amministrat		
Consumo ac	Consumo acqua emunta Contatori pozzi		Addetto alla manutenzione	Modulo interno o registrazione	di Ufficio Amministrat	vanno avvertiti gli uffici competenti (Provincia, GORI) tivo	
			COMPARTO	: RIFIUTI			
Controllo auto di trasporto/s Recupe		Ingresso stabilimento	Responsabile Ambiente	Autorizzazioni ditte trasporto e smalti		tivo	
Caratteri	zzazione	Campione tal quale	Laboratorio ester	no Certificati di caratterizzazione	Ufficio e Amministrat	tivo	
Controllo sma	ltimento rifiuti	Ingresso stabilimento	Responsabile Ambiente	FIR Registro di carico scarico	e Ufficio Amministrat	tivo	
Produzio	ne rifiuti	Aree di stoccaggio rifiuti	Responsabile Ambiente	FIR Registro di carico scarico	e Ufficio Amministrat	tivo	

COMPARTO: ENERGIA								
Consumo metano	Contatore metano	Modulo interno di registrazione	Ufficio Amministrativo					
Consumo energia elettrica	Contatore energia elettrica	Addetto alla manutenzione	Modulo interno di registrazione	Ufficio Amministrativo				

	COMPARTO: PROCESSO PRODUTTIVO									
Temperatura forni	Quadri di comando di ogni forno di essiccazione (Totale 5 forni)	Addetto alla manutenzione	Dati inseriti nel	Uff. resp. produzione						
Pressione forni	Quadri di comando di ogni forno di essiccazione (Totale 5 forni)	Addetto alla manutenzione	PLC dei quadri comando delle linee, dischetti	Uff. resp. produzione						
Temperatura post-combustori	Quadri di comando di ogni post- combustore (Totale 3 post- combustori)	Addetto alla manutenzione	grafici	Uff. resp. produzione						
Temperatura impianto di riscaldamento	Centrale termica	Ditta esterna	Rapporto di intervento ditta esterna	Libretto di centrale						

COMPARTO: MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI								
Consumo di materie prime	Ufficio Amministrativo	Amministrazione	Fatture di acquisto DDT	Amministrazione				
Consumo di materie ausiliari	Officio Affillillistrativo	Anninisuazione	Prospetti mensili interni	Aniministrazione				

#### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

# 5. GESTIONE DELL'IMPIANTO - controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature/Impianti che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale.

In particolare per ogni punto di emissione presente nello stabilimento viene riportato per ogni matrice ambientale (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, ecc.):

- il sistema di abbattimento;
- le componenti soggetti a manutenzione;
- > la frequenza/periodicità della manutenzione;
- > chi effettua la manutenzione;
- il luogo di archiviazione dei documenti di registrazione della manutenzione effettuata;
- le eventuali note.

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Frequenza	Responsabilità	Documenti di registrazione	Luogo di archiviazione	Note	
	COMPARTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA							
Camino E1.1	Post-combustore	Bruciatore Camera di combustione	Annuale	Operatori interni (manutenzione ordinaria) Ditta esterna (manutenzione programmata annuale)	Rapporti di intervento	Uff. Responsabile di produzione		
Camino E1.2	-	-	-	-	-	-		
Camino E1.4	-	-	-	-	-	-		
Camino E2.1	Post-combustore	Bruciatore Camera di combustione	Annuale	Operatori interni (manutenzione ordinaria) Ditta esterna (manutenzione programmata annuale)	Rapporti di intervento	Uff. Responsabile di produzione		

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Frequenza	Responsabilità	Documenti di registrazione	Luogo di archiviazione	Note
Camino E2.4	-	-	-	-	-	-	
Camino E3.1	Post-combustore	Bruciatore Camera di combustione	Annuale	Operatori interni (manutenzione ordinaria) Ditta esterna (manutenzione programmata annuale)	Rapporti di intervento	Uff. Responsabile di produzione	
Camino E3.2	-	-	-	-	-	-	
Camino E3.4	-	-	-	-	-	-	

N.B. Nel controllo del funzionamento dei post combustori si deve verificare il rispetto dei seguenti parametri di funzionamento:

Caratteristica	Valore
Temperatura di esercizio (°C)	700-750
Velocità dell'effluente gassoso (m/sec)	7
Tempo di permanenza (sec)	0,3
Perdite di carico (mm H <sub>2</sub> O)	50
Efficienza di adsorbimento	99,5%

Tale verifica viene effettuata da ditta esterna al momento dell'intervento di manutenzione sia annuale (programmata), sia eventualmente per chiamata su guasto

# PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Frequenza	Responsabilità	Documenti di registrazione	Luogo di archiviazione	Note			
	EMISSIONI SONORE									
Intero stabilimento	-	Tutti le attrezzare/impianti	Secondo programma di manutenzione di ogni singola macchina	Responsabile Manutenzione	Schede manutenzione	Amministrazione				
		PROTEZIONE	DEL SUOLO E	DELLE ACQUE SOT	TERRANEE					
Stoccaggio vasche e serbatoi interrati	-	Vasche e serbatoi	annuale	Responsabile Manutenzione	Rapporto di verifica	Amministrazione				
			SCARIC	HI IDRICI						
Pozzetto (vedi planimetria)	-	-	-	-	-	-	Si parla esclusivamente di acque reflue meteoriche. Non sono previsti sistemi di abbattimento			
	SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO									
Palazzina uffici	-	Impianto di condizionamento	Annuale	Ditta esterna	Rapporto di verifica/intervento	Amministrazione				

# PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

impianto	Componenti soggetti a manutenzione	Tipo di controllo	Frequenza	Responsabilità	Documenti di registrazione	Luogo di archiviazione	Note		
	IMPIANTI E SOTTOSERVIZI DI STABILIMENTO								
Forni 1-2-3	Bruciatori (5)	Temperatura e pressione camere di combustione	Annuale	Ditta esterna	Rapporti di intervento	Uff. resp. produzione			
Forni 1-2-3	Parti meccaniche ed elettriche	Pulizia telai e catenarie Controllo cavi e parti elettriche	Semestrale annuale	Manutenzione interna	Rapporti di intervento	Uff. resp. produzione			
Verniciatrici 1-2-3	Tubazioni di adduzione vernici ai cilindri	visivo	mensile	Manutenzione interna	-	-	Verifica presenza emissioni fuggitive		
Distribuzione metano	Gruppo di riduzione	Temperatura, pressione, ricerca fughe	Annuale	Ditta esterna	Rapporti di intervento	Uff. resp. produzione	Verifica presenza emissioni fuggitive		
Impianto antincendio fisso	Gruppo elettrogeno	Livelli fluidi e carburante	Trimestrale	Resp. manutenzione	Annotazione su registro DM 37/92	Ufficio RSPP			
Cabina elettrica	Trasformatori gruppi di rifasamento	Visivo (livello fluidi trasformatori) Strumentali	annuale	Ditta esterna	Rapporti di intervento	Uff. resp. produzione			

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 6. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Per monitorare gli effetti dell'attività economica sull'ambiente sono stati individuati degli indicatori delle performance ambientali.

Inizialmente saranno monitorati quelli per i quali esistono delle indicazioni nelle BAT di settore (133 - consumo energia e 134 - emissione di COV per unità di prodotto finito)

Misura e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Kwh/m <sup>2</sup>	Vedi scheda O2	mensile	Cartacea e/o informatica
Gas metano	Kwh/m <sup>2</sup>	Vedi scheda O2	mensile	Cartacea e/o informatica
Emissione di COV	g/m²	Vedi piano gestione solventi	annuale	Cartacea e/o informatica

Altri parametri saranno stabiliti in accordo con quanto implementato nella futura ISO 14001.

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

# 7. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

La responsabilità dell'attuazione del piano di monitoraggio è a cura del gestore dell'impianto Aurora S.p.A. che ha il compito di coordinare le risorse interne ed esterne per le misure/controlli previsti nel piano stesso.

Le altre responsabilità specifiche sono di tipo correlato.

#### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

# 8. ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, Gli Enti di Controllo (Regione Campania per la parte amministrativa, ARPAC per la parte operativa) svolgeranno attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni di autorizzazione, ivi compresi i programmi di adeguamento e miglioramento accordati. E' previsto che ll'ARPAC esegua anche controlli strumentali su parametri di emissione significativi ai fini della salvaguardia dell'ambiente.

Il piano delle attività a carico degli Enti di Controllo verrà trasmesso al termine dell'istruttoria amministrativa in corso.

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 9. COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE

I costi a carico del gestore potranno essere determinati solo dopo il rilascio dell'autorizzazione. Saranno suddivisi tra oneri amministrativi (in accordo con il Tariffario Regionale) e oneri per adeguamenti tecnici e gestionali prescritti in autorizzazione.

Al momento si consideri solo il costo della certificazione ambientale, pari a circa 15.000 euro.

Ditta richiedente: AURORA S.p.A. Sito di Via Fontana – 84015 Nocera Superiore (SA)	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 10. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

La strumentazione utilizzata per i monitoraggi dovrà essere mantenuta in perfette condizioni di operatività, al fine di garantire rilevazioni sempre accurate e puntuali. Quella di proprietà delle ditte esterne, responsabili di misurazioni di emissioni in atmosfera, rumore, analisi di acque, ricerca fughe e controllo di combustione, sarà certificata mediante la trasmissione dei certificati di taratura allegati ai rapporti di prova.

La strumentazione interna, limitata alle sonde dei sistemi informatizzati per il controllo in continuo delle temperature dei forni e dei post-combustori, sarà manutenuta annualmente e confrontata con analoghi strumenti di misura di proprietà delle ditte di manutenzione, mediante misurazioni in parallelo.

# 11. GESTIONE DELLE INCERTEZZE E VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ

Il piano di monitoraggio assume come accettabili le incertezze specifiche di ciascuna metodica utilizzata per la determinazione dei parametri oggetto di misurazione. Per le incertezze legate alle misurazioni tramite strumentazione, si assume come incertezza accettabile quella determinata dal centro di Taratura SIT e riportata sul certificato di calibrazione. Tutte le incertezze dovranno essere riportate nei rapporti di prova consegnati all'azienda dalle ditte esterne. Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare:

Situazione di non conformità	Quando avendo sottratto la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite
Situazione di "potenziale" non conformità (di prossimità al limite)	Quando la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo di incertezza

In entrambi i casi la criticità viene gestita avviando una azione correttiva/preventiva da identificare da caso a caso (in accordo ad una procedura interna aziendale).

Ditta richiedente: AURORA S.p.A.

Sito di Via Fontana – 84015 Nocera Superiore (SA)

#### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 12. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

#### Validazione dei dati

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

### Gestione e presentazione dei dati

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e/o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 3 anni.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il febbraio di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.